



# COMUNE DI ATRI

PROVINCIA DI TERAMO



Area Servizi alla Città ed al Territorio

Atri, 16/06/2020

Prot. n. 10965

**REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL  
TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
Servizio Valutazione Ambientale  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Procedimento di V.A. per “Realizzazione impianto fotovoltaico su ex-cava per una potenza di 7718,34 kW nel comune di Atri (TE)”.

## **OSSERVAZIONI.**

Proponente: NextEnergy Capital Italia srl

In nome e per conto dell'Amministrazione che rappresento si esprimono le seguenti osservazioni riferite all'intervento in oggetto al fine di rilevare alcune criticità emerse dall'esame degli elaborati progettuali prodotti e delle successive comunicazioni agli atti. In particolare preme osservare che quanto sostenuto dalla società proponente in merito alla vocazione agricola dei terreni e alla difficoltà degli stessi a tornare in futuro agli usi agricoli, e la bassa valenza ambientale-paesaggistica dei luoghi risulta impreciso e non condivisibile per i seguenti motivi.

1. I terreni oggetto di intervento non sono assolutamente equiparabili ad ex cave che dopo l'attività estrattiva non siano state oggetto di ripristino e che versino in uno stato di abbandono e degrado, bensì si tratta di ex area estrattiva sulla quale sono stati attuati tutti quegli interventi di ripristino ambientale prescritti dal provvedimento autorizzativo regionale (Determinazione Dirigenziale n. DI3/74 del 25/09/2007) come si evince dall'ultimo verbale di sopralluogo del 19/12/2019 che rileva il completo ripristino ambientale e la restituzione agli scopi agricoli dell'area di cava.
2. L'attività estrattiva non è stata mai stata esercitata su tutti i terreni ricompresi nelle particelle autorizzate ma ha interessato principalmente (ma si potrebbe dire anche esclusiva-

---

mente) parte della particella n. 19 lasciando sempre “intatte” le restanti particelle che, come si rileva dalle foto aeree degli anni scorsi, sono state oggetto di sfruttamento a scopi agricoli. In particolare in una ortofoto del 2017 sono chiaramente visibili le operazioni di trebbiatura e lo sfruttamento quasi totale a scopi agricoli delle aree di “cava” ad esclusione della porzione oggetto dell’ultimo ripristino ambientale che ha richiesto l’emanazione dei provvedimenti di proroga del 2013 e del 2016. Ciò a riprova che l’intervento proposto non riguarda aree da ripristinare ma aree agricole di fatto.

3. Non si condivide quanto sostenuto dalla società proponente nell’elaborato “Atri\_SPA\_Studio Preliminare Ambientale” l’opera oggetto di intervento genera “...una incidenza sul contesto ambientale di modesta entità.

*La matrice ambientale che principalmente viene interessata è quella paesaggistica. Anche qui, però, non si rinvencono elementi di criticità significativi.”* infatti un’area di circa 15 ettari coperta da 16.422 pannelli del tipo ad inseguitore solare monoassiale oltre alla realizzazione di due sostegni-pali di altezza intorno ai 30 metri (uno sulla sponda del Comune di Atri ed uno su quella del Comune di Roseto degli Abruzzi dei quali non è stata prodotta documentazione progettuale ) oltre alle opere di connessione alla rete elettrica, non è pensabile che non incidano negativamente sul paesaggio di intervento.

4. Si rileva che parte dell’impianto proposto e la quasi totalità degli impianti di connessione (incluso i due sostegni di 30 metri) ricadono in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs 42/2004. Sebbene la ditta abbia previsto la realizzazione di dispositivi di mitigazione degli impatti visivi (barriera verde di circa 2 m di altezza) si ritengono gli stessi insufficienti e inadeguati per sortire gli effetti funzionali preposti, anche per le dimensioni dell’impianto. A tal proposito preme osservare che la presenza nelle vicinanze della autostrada o la prossimità ad una zona industriale (posta tra l’altro al di là dell’autostrada) non costituiscono di per se motivi sufficienti per classificare il territorio di cui trattasi di basso valore paesaggistico e pertanto quasi non meritevole di tutela.

5. Per quanto esposto: considerato che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico proposto comporterà degli impatti ambientali significativi e negativi; considerato inoltre che le aree di intervento non sono da considerarsi ex aree estrattive in stato di abbandono o degrado

---

bensì aree sulle quali è stato ripristinato l'uso agricolo; si ritiene che l'impianto fotovoltaico proposto debba essere sottoposto al procedimento di V.I.A.

Fatta salva ogni eventuale azione amministrativa e legale volta a tutelare gli interessi del Comune si saluta cordialmente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA II

Arch. Luciana Cerè







## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0189900/20	23/06/2020	PEC	<b>Mittente:</b> AFFARITECNICI@PEC.COMUNE.ATRI.TE.IT	

**Oggetto:** PROCEDIMENTO DI V.A. PER "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI (TE)". OSSERVAZIONI. PROPONENTE: NEXTENERGY CAPITAL ITALIA SRL

**Impronta:** BDF431215712CE18E32A71A14BB7F7E8272CC9B76DFBDE4511B386E4B41C58F7